

Presentato anche il piano per lo sviluppo delle attività commerciali

In Comune la delibera per la convenzione con l'Ateneo

Iniziato dopo l'approvazione del Bilancio l'esame dei più qualificanti punti programmatici - Gli interventi dell'assessore all'Urbanistica Di Donato, e di quello all'Annona, Locorotolo - Per l'Università edilizia e strutture per il diritto allo studio



Successo all'incontro del PCI sulla ricerca

Almeno cinquantotto persone hanno affollato ieri mattina la sala del congresso alla Mostra d'Oltremare, dove si è aperto (ed è poi durato per l'intera giornata) l'incontro promosso dalla Sezione culturale del PCI e dal comitato regionale della Campania sul tema « Per un programma nazionale della ricerca scientifica e tecnologica. Le proposte del PCI ».

Dopo un saluto di Aldo Tortorella, responsabile della Sezione culturale del PCI, l'incontro è stato introdotto da Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI.

Il Sindaco di Napoli Maurizio Valenzi, il presidente della regione Campania Mario Gomez d'Avila, il compagno Nicola Imbricco, capogruppo alla regione, l'assessore alla programmazione del Comune di Napoli Andrea Genovese, l'assessore regionale al bilancio e alla programmazione Mario Del Vecchio, il segretario della federazione comunista napoletana Eugenio Donise, e il segretario regionale della CGIL, Giuseppe Vignola. Numerosissimi anche gli scienziati, i tecnici, i ricercatori, i docenti e i sindacalisti.

« Si avvia finalmente a conclusione una delle più spinose vicende di questi ultimi anni ». Così l'assessore all'Urbanistica, Di Donato, ha parlato ieri in Consiglio comunale nella relazione sulla convenzione Comune-Università.

Proposta ieri dalla giunta provinciale al Consiglio

Una azione « ricerca-intervento » per la formazione professionale

La relazione dell'assessore Nespoli - Le proposte per la creazione di cooperative tra giovani disoccupati - Il grave fenomeno dell'economia sommersa - Alcuni dati

Dopo il libro sul « Bassi a Napoli », l'assessore alla ricerca-intervento per la cooperazione e la formazione professionale dei lavoratori a Napoli ha presentato la proposta di una ricerca-intervento per la cooperazione e la formazione professionale dei lavoratori a Napoli e della provincia.

« Ma la stessa economia sommersa ha detto Nespoli, ha una valenza educativa al Nord e in gran parte basta sul fenomeno del doppio e triplo lavoro. Al Sud, invece, si tratta di un mercato di migliaia di uomini e speso di donne che vivono solo di lavoro precario, partecipando spesso a un mercato del lavoro che è per loro « marginale » solo per gli aspetti normativi e retributivi ».

« Vogliamo fare del fenomeno dell'economia sommersa della città e della provincia - ha detto Nespoli - un fattore di sviluppo. Per questo cerchiamo di offrire un contributo fondamentale alle questioni giovanili e al superamento dell'emarginazione ».

« Ma è uno sforzo che un solo ente seppur importante come la Provincia da solo non può realizzare, occorrono finanziamenti, occorre la stessa volontà politica, energie da mobilitare. Ma più di tutto occorrono cifre, dati, elementi certi su cui lavorare ».

Un altro dato: il 70 per cento della produzione del più grande gioielliere di Francia (Cartier) è fatta a Napoli e come si capisce da « lavoratori » non protetti.

« Ma la stessa economia sommersa ha detto Nespoli, ha una valenza educativa al Nord e in gran parte basta sul fenomeno del doppio e triplo lavoro. Al Sud, invece, si tratta di un mercato di migliaia di uomini e speso di donne che vivono solo di lavoro precario, partecipando spesso a un mercato del lavoro che è per loro « marginale » solo per gli aspetti normativi e retributivi ».

« Ma come si articola questa ricerca-intervento? Prima di tutto la ricerca delle aree nelle quali « siano già in atto processi di polverizzazione e sindacalizzazione dei lavoratori a domicilio »; la programmazione delle attività di ricerca-intervento; lo studio delle eventuali forme di finanziamento o di auto finanziamento ».

« La spesa prevista per la realizzazione del progetto - ha concluso il compagno Nespoli - è di 235 milioni, e può essere finanziata in parte con il fondo iscritto nel bilancio dell'amministrazione provinciale, e per il resto con finanziamenti da chiedere alla Regione e alla Cassa per il Mezzogiorno ».

Contro la ristrutturazione selvaggia

Hanno scioperato ieri tutte le aziende Cirio

Fase interlocutoria nella trattativa sulla ristrutturazione della Cirio. Dopo l'incontro di lunedì tra il sindacato e la SME all'interno della fabbrica di questa data. Tra l'altro, i sindacati di questi giorni sono anche in attesa che la Regione decida la data dell'incontro richiesto.

« Assostampa »: subito al lavoro

Le recenti votazioni per il rinnovo degli organi della associazione napoletana della stampa hanno fatto segnare una svolta nella vita del sindacato dei giornalisti, premessa di un « grande rinnovamento ».

« Assostampa »: subito al lavoro

« Assostampa »: subito al lavoro. Le recenti votazioni per il rinnovo degli organi della associazione napoletana della stampa hanno fatto segnare una svolta nella vita del sindacato dei giornalisti, premessa di un « grande rinnovamento ».

Un altro dato: il 70 per cento della produzione del più grande gioielliere di Francia (Cartier) è fatta a Napoli e come si capisce da « lavoratori » non protetti.

« Ma la stessa economia sommersa ha detto Nespoli, ha una valenza educativa al Nord e in gran parte basta sul fenomeno del doppio e triplo lavoro. Al Sud, invece, si tratta di un mercato di migliaia di uomini e speso di donne che vivono solo di lavoro precario, partecipando spesso a un mercato del lavoro che è per loro « marginale » solo per gli aspetti normativi e retributivi ».

« Vogliamo fare del fenomeno dell'economia sommersa della città e della provincia - ha detto Nespoli - un fattore di sviluppo. Per questo cerchiamo di offrire un contributo fondamentale alle questioni giovanili e al superamento dell'emarginazione ».

« Ma è uno sforzo che un solo ente seppur importante come la Provincia da solo non può realizzare, occorrono finanziamenti, occorre la stessa volontà politica, energie da mobilitare. Ma più di tutto occorrono cifre, dati, elementi certi su cui lavorare ».

Un altro dato: il 70 per cento della produzione del più grande gioielliere di Francia (Cartier) è fatta a Napoli e come si capisce da « lavoratori » non protetti.

« Ma la stessa economia sommersa ha detto Nespoli, ha una valenza educativa al Nord e in gran parte basta sul fenomeno del doppio e triplo lavoro. Al Sud, invece, si tratta di un mercato di migliaia di uomini e speso di donne che vivono solo di lavoro precario, partecipando spesso a un mercato del lavoro che è per loro « marginale » solo per gli aspetti normativi e retributivi ».

« Vogliamo fare del fenomeno dell'economia sommersa della città e della provincia - ha detto Nespoli - un fattore di sviluppo. Per questo cerchiamo di offrire un contributo fondamentale alle questioni giovanili e al superamento dell'emarginazione ».

« Ma è uno sforzo che un solo ente seppur importante come la Provincia da solo non può realizzare, occorrono finanziamenti, occorre la stessa volontà politica, energie da mobilitare. Ma più di tutto occorrono cifre, dati, elementi certi su cui lavorare ».

Un altro dato: il 70 per cento della produzione del più grande gioielliere di Francia (Cartier) è fatta a Napoli e come si capisce da « lavoratori » non protetti.

L'esperienza parte dall'Ascalesi - San Gennaro

Anche negli ospedali si vota per il Consiglio dei delegati

Un test per la democrazia sindacale nel pubblico impiego - La consultazione terminerà oggi ma i dati saranno noti solo domani - Alta affluenza alle urne

Lo straordinario anche a chi svolge attività privata

Al « Pascale » puniti i medici a tempo pieno

Il PCI contro la delibera che affossa la riforma sanitaria

Alla Fondazione Pascale si vota per un tempo definito « a tempo pieno » (quelli cioè che oltre all'attività ospedaliera esercitano anche quella, molto più remunerativa, negli studi privati) potranno guadagnare quanto (se non anche di più) i medici « a tempo pieno » (quelli cioè che hanno fatto la scelta di dedicarsi totalmente al lavoro ospedaliero).

« Il tema dell'Università - ha detto Di Donato - è stato per un motivo di opportunità le forze politiche che convergono nella maggioranza consultare: ma se il tema è stato scelto per un risultato al quale siamo giunti, con larga convergenza, può considerarsi ampiamente soddisfacente ».

L'Assessorato ha poi sintetizzato il contenuto della convenzione che per la prima volta crea le premesse per un rapporto nuovo tra Università e Ospedale.

« Siamo partiti dalla premessa - ha detto Di Donato - che i problemi dell'ateneo napoletano non potranno essere risolti se non nell'ambito di una programmazione nazionale e regionale. Spetta in modo particolare alla Regione definire il piano regionale dell'Università, che dovrà contenere le necessarie indicazioni per la ubicazione della terza università nella città di Napoli ».

A oltre tre anni dall'inizio dei lavori

Circumvesuviana: il raddoppio per Pomigliano è stato bloccato

Il raddoppio della ferrovia circumvesuviana tra Napoli e Pomigliano d'Arco rischia di andare ad aumentare le occasioni perdute.

I lavori, annunciati con enfasi e cominciati nel 1976 sono ancora fermi al primo tratto, e stiamo passando con i lavori in galera, sotto i binari delle ferrovie dello stato a Poggioreale e di ritorno alla direzione della Cirium. Dicono, i compagni della cirium, che il progetto di raddoppio, fino a Pomigliano, per 14,6 chilometri in 4 anni, il potenziamento del materiale rotabile con l'acquisizione di 15 nuovi elettrotreni, la costruzione di sei nuove sottostazioni, la costruzione di un raccordo tra S. Maria del Pozzo (Torre del Greco) e Volla, che unisce il tronco nolano e quello sorrentino della ferrovia.

« L'eletzione del consiglio dei delegati - spiega alcuni lavoratori - è stata fortemente ostacolata sia dall'amministrazione che da alcuni settori della stessa Cirium, ancora legata ad una vecchia concezione del sindacato. Il presidente dell'ente ospedaliero, l'ex assessore alla N.U. Salvatore Gargiulo, ha addirittura negato l'uso dei locali della scuola infermieri per allestire i seggi elettorali ».

Le donne di Torre del Greco in piazza per l'aborto

Le lotte continuano anche dopo la festa

L'ospedale zonale «Maresca» non si è mai organizzato per il servizio - Ritardi anche per l'istituzione del consultorio

La voglia di « contare », di poter decidere della propria vita pubblica e privata, la volontà di lottare per le conquiste sociali, espresse nei giorni scorsi da tante donne nelle diverse manifestazioni per l'8 marzo, non accenna a diminuire.

Chi pensava che « passata la festa » le donne sarebbero ritornate alla normalità, si attendeva di chissà quali altre occasioni, sta avendo una vera delusione.

« Solo nel mese di agosto, in concomitanza con le ferie di alcuni sanitari, sempre per la pressione delle donne, furono assunti temporaneamente, in sostituzione, medici non obiettori e furono eseguiti una cinquantina di interventi. Ma questa è stata tutto è ritornato alla normalità o direi « all'normalità », in quanto è certamente normale non applicare una legge dello Stato ».

Organizzato dalla CNA

Convegno a Caserta sui settori tessile calzaturiero e dell'abbigliamento

« Tendenze del decentramento produttivo nei settori tessile e calzaturiero e delle prospettive delle aziende artigiane a conto terzi. Questo il tema di un convegno nazionale di Caserta che si svolgerà a Caserta domani presso l'Hotel Houston. Il convegno quindi discuterà di settori importanti del lavoro per conto terzi specie nel ramo dell'abbigliamento ».

« Ma ancora più emblematica - ci dice la compagna Lucia Delicato, tra le organizzatrici della manifestazione - è la situazione all'ospedale di Torre, il « Maresca » che, essendo di zona, dovrebbe coprire le necessità anche di Ercolano, Portici, San Giorgio. Qui la legge per l'aborto è come se non fosse mai stata approvata dal Parlamento ».

« Solo nel mese di agosto, in concomitanza con le ferie di alcuni sanitari, sempre per la pressione delle donne, furono assunti temporaneamente, in sostituzione, medici non obiettori e furono eseguiti una cinquantina di interventi. Ma questa è stata tutto è ritornato alla normalità o direi « all'normalità », in quanto è certamente normale non applicare una legge dello Stato ».

« Ma ancora più emblematica - ci dice la compagna Lucia Delicato, tra le organizzatrici della manifestazione - è la situazione all'ospedale di Torre, il « Maresca » che, essendo di zona, dovrebbe coprire le necessità anche di Ercolano, Portici, San Giorgio. Qui la legge per l'aborto è come se non fosse mai stata approvata dal Parlamento ».

« Tendenze del decentramento produttivo nei settori tessile e calzaturiero e delle prospettive delle aziende artigiane a conto terzi. Questo il tema di un convegno nazionale di Caserta che si svolgerà a Caserta domani presso l'Hotel Houston. Il convegno quindi discuterà di settori importanti del lavoro per conto terzi specie nel ramo dell'abbigliamento ».

« Tendenze del decentramento produttivo nei settori tessile e calzaturiero e delle prospettive delle aziende artigiane a conto terzi. Questo il tema di un convegno nazionale di Caserta che si svolgerà a Caserta domani presso l'Hotel Houston. Il convegno quindi discuterà di settori importanti del lavoro per conto terzi specie nel ramo dell'abbigliamento ».

« Tendenze del decentramento produttivo nei settori tessile e calzaturiero e delle prospettive delle aziende artigiane a conto terzi. Questo il tema di un convegno nazionale di Caserta che si svolgerà a Caserta domani presso l'Hotel Houston. Il convegno quindi discuterà di settori importanti del lavoro per conto terzi specie nel ramo dell'abbigliamento ».